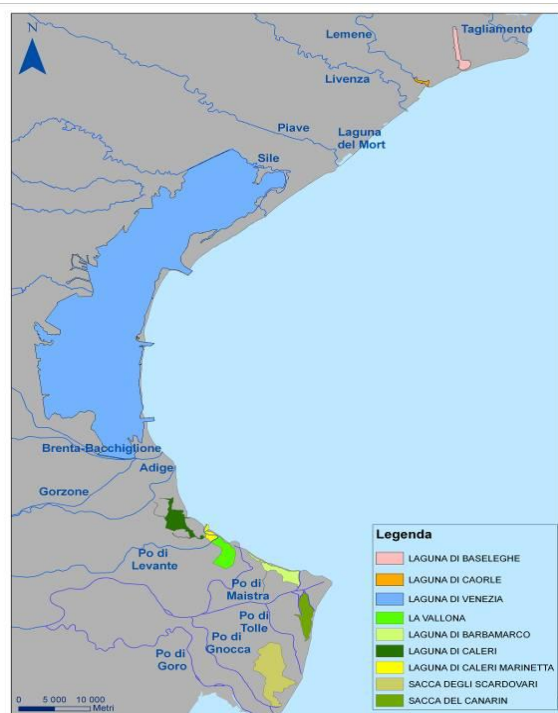


Monitoraggio delle acque di transizione del Veneto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Giugno 2026



	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici.

Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD, durante la campagna di monitoraggio di giugno 2026, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 10 giugno, quelle del delta del Po nei giorni 3-4-8-9-15 giugno.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

In linea generale i dati rilevati si presentano nella norma e in linea con le condizioni tipiche del periodo tardo-primaverile.

La temperatura media dell'acqua nei diversi corpi idrici varia tra un minimo di 22.3°C in laguna di Caorle e un massimo di 27.0 °C in quella di Barbamarco, cui appartiene anche la deviazione standard massima (1.4°C).

Per quanto riguarda la salinità, come spesso evidenziato in passato, la laguna di Caorle presenta il valore minimo (3.7 PSU), mentre le altre lagune mostrano valori più elevati, con il massimo in Sacca del Canarin (32.0 PSU). La variabilità massima riguarda la laguna di Marinetta, nonostante le sue piccole dimensioni.

Le concentrazioni medie di ossigeno disciolto vanno da una situazione di sottosaturazione, in laguna di Vallona (70.7%), ad una di significativa sovrasaturazione a Barbamarco (148.5%). A quest'ultima laguna appartiene anche la deviazione standard massima (49.5 %), per la presenza di valori molto elevati in alcune stazioni (oltre 200%) e determinati principalmente dall'abbondante presenza di macroalghe.

Infine il pH risulta compreso tra 8.0 unità delle lagune di Caorle e Vallona, e 8.5 unità della laguna di Barbamarco; come prevedibile il valore più elevato riguarda quest'ultimo corpo idrico, caratterizzato dai valori di ossigenazione più elevati.

		Temperatura			Salinità			Ossigeno disciolto			pH		
		(°C)			(PSU)			(%)					
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	25.3	±	0.1	14	±	2.2	118.4	±	9.4	8.3	±	0.1
	Laguna di Caorle	22.3	±	1.3	3.7	±	0.8	95.6	±	11.5	8.0	±	0.2
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	23.9	±	0.4	31.0	±	2.4	99.4	±	10.3	8.3	±	0.0
	Laguna di Marinetta	23.8	±	0.8	23.4	±	9.1	92.9	±	15.4	8.2	±	0.1
	Laguna di Vallona	24.6	±	0.2	16.0	±	1.5	70.7	±	2.8	8.0	±	0.0
	Laguna di Barbamarco	27.0	±	1.4	27.8	±	4.5	148.5	±	49.5	8.5	±	0.2
	Sacca del Canarin	24.7	±	1.3	32.0	±	4.7	120.0	±	16.2	8.4	±	0.1
	Sacca degli Scardovari	25.6	±	0.6	30.1	±	1.0	134.3	±	8.8	8.4	±	0.1

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH misurati nei corpi idrici di transizione in giugno 2026

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media $\pm$ deviazione standard).

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, tutti i parametri rientrano nella variabilità attesa, ad eccezione della salinità che se ne discosta leggermente in difetto.

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, temperatura e ossigeno disciolto rientrano nella variabilità attesa, mentre salinità e pH se ne discostano in eccesso.

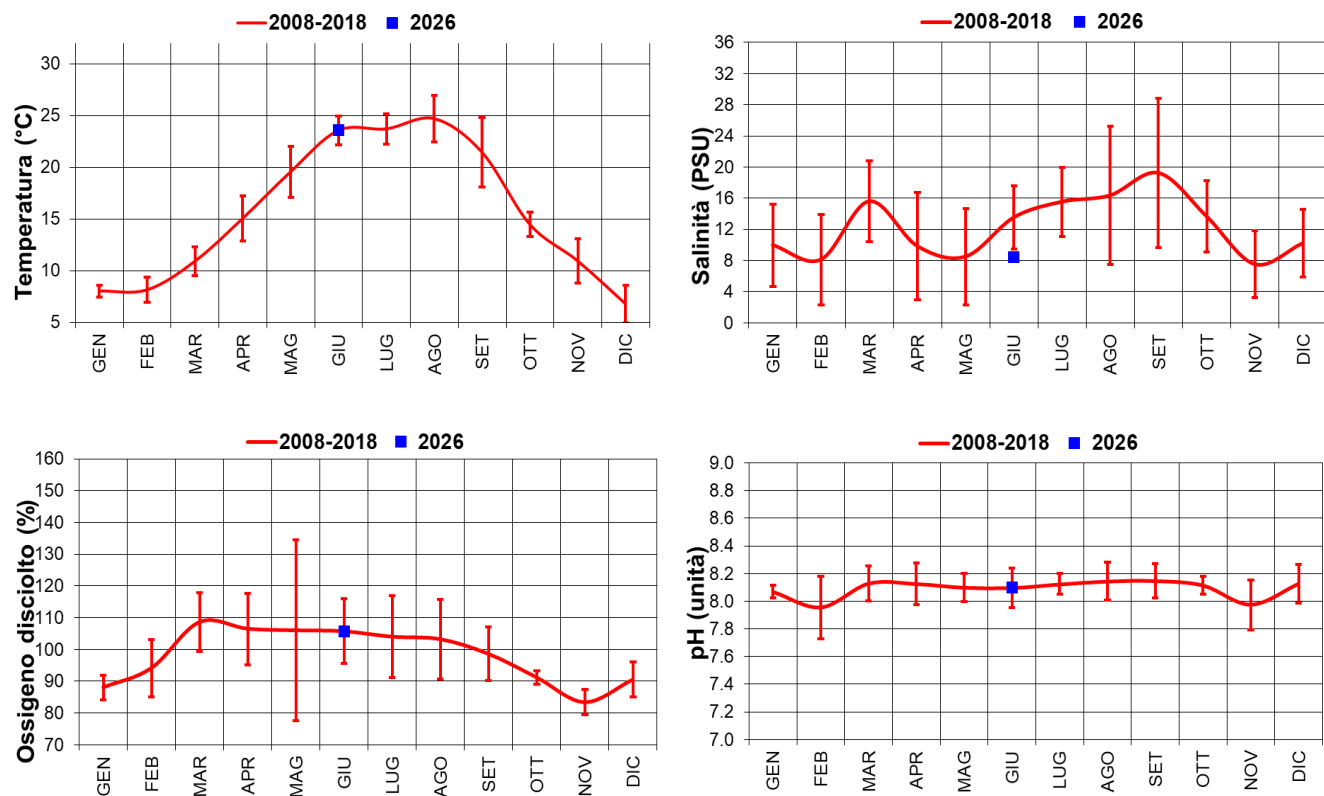


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di giugno 2026 con il periodo di riferimento 2008 - 2018 (media $\pm$ dev.st.)

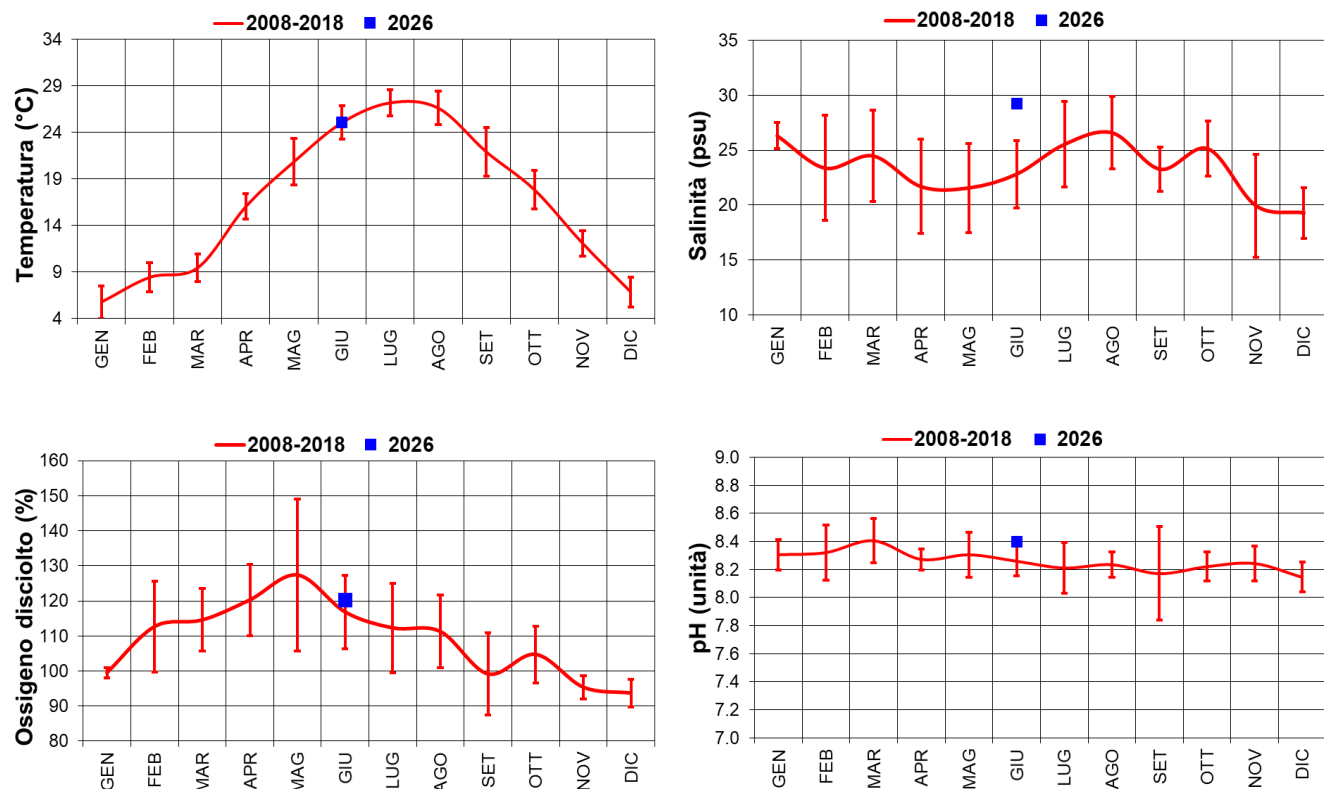


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di giugno 2026 con il periodo di riferimento 2008-2018 (media $\pm$ dev.st.)

Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc), né di origine naturale (fioriture, mucillagini, ecc).

Si segnala comunque la presenza spesso abbondante di macroalghe, sia sul fondo, che in superficie, in alcuni corpi idrici del delta del Po, in particolare in laguna di Barbamarco.